

# FERMIAMO IL DDL PILLON!

## 25 NOVEMBRE, GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Dal 2002 le donne uccise sono state 3.000 e quest'anno sono già 106: il tutto in nome dell'"amore", della "passione" che gli uomini dimostrano verso loro.

Anche le istituzioni contribuiscono ad alimentare questa prepotenza attraverso un disegno di legge che, se venisse approvato, **colpirebbe le donne che non lavorano o che guadagnano meno dei loro mariti e introdurrebbe il matrimonio INDISSOLUBILE, fondato sulla DIPENDENZA ECONOMICA**. Per questo siamo in piazza in tutta Italia, per respingere questo attacco.

Se il Disegno di legge "PILLON" venisse approvato:

- una donna che denunciasse la violenza subita dal marito, se sospettata di manipolare i figli contro il padre, rischierebbe di perdere la "responsabilità genitoriale";
- finché la **violenza domestica** non fosse comprovata (con i tempi lunghi del processo penale) i figli sarebbero costretti ad avere rapporti con il padre violento;
- i figli sarebbero obbligati a vedere entrambi i genitori **per almeno 12 giorni al mese**: sbalottati da una casa all'altra indipendentemente dall'età e dalla vicinanza alla scuola;
- i figli dovrebbero sottostare al "**piano genitoriale**" redatto a pagamento da un "mediatore familiare" e nel caso il conflitto perduri tra i genitori, **potrebbero essere tolti e affidati a terzi**;
- l'**assegno di mantenimento verrebbe abolito**: le donne sarebbero così sottoposte a ricatti economici e sarebbe sempre più difficile poter divorziare;
- la scelta di libertà sarebbe resa ancora più pesante per le **donne migranti** il cui permesso di soggiorno è legato a quello dei mariti.



**Quello immaginato da Pillon è un mondo in cui gli uomini sono padri, mariti e capofamiglia e tutte le donne devono essere mogli subordinate, senza la possibilità di decidere se essere madri o no.**

